

## **Trasporto Pubblico**

Milioni di persone ogni giorno si muovono per ragioni di lavoro o studio, i così detti pendolari, persone che affidano il tempo e la loro sicurezza a sistemi di trasporto principalmente pubblici e che necessitano di un'attenzione particolare, soprattutto nelle scelte delle politiche e delle strategie che si devono affrontare per garantire non solo lo spostamento efficiente, sicuro, accessibile e veloce, ma anche per ridurre le esternalità che comporta tale spostamento in termini di impatto ambientale e territoriale. Si parlerà di sistemi di trasporto pubblico locale in quanto un sistema necessita dell'interoperabilità delle parti che lo compongono, il TPL è un insieme di molteplici modalità di trasporto, ferroviario, automobilistico, metropolitano, ecc., che si sviluppano su alcune componenti fondamentali che ne permettono la programmazione e pianificazione da parte degli enti territoriali che ne hanno la competenza.

Le politiche che vogliamo attuare a livello regionale per stabilire una strategia vincente per migliorare il trasporto pubblico locale sono:

- **Gestione TPL**
  - Monitoraggio dell'efficienza del servizio con un maggiore controllo e verifica sia sul sistema automobilistico che ferroviario;
  - Rivalutare la domanda di trasporto analizzando la sua evoluzione, definendo dei servizi minimi più coerenti con le necessità del territorio;
  - Contrattazione in sede di conferenza Stato-Regioni per una ripartizione del Fondo Nazionale Trasporti più coerente con i servizi minimi in termini quantitativi/qualitativi con l'obiettivo di abbandonare la spesa storica e ottenere maggiori fondi per garantire il diritto alla mobilità anche in area a domanda debole;
  - Potenziare il servizio in termini di efficienza per avere un servizio migliore, più capillare, al fine di incentivare l'abbandono dell'auto privata a favore dei servizi di trasporto collettivo e condiviso, così da ottenere un risparmio economico per i cittadini e un minor impatto ambientale, senza compromettere la libertà di spostarsi;
  - Incentivare la sostituzione del parco rotabile automobilistico con mezzi a minor impatto ambientale, escludendo motorizzazioni con alimentazioni dipendenti dal petrolio e con l'obiettivo finale di "elettrificazione dei consumi";
  - Amministrare il sistema di Trasporto Pubblico in modo più trasparente, migliorando la macchina amministrativa ed incrementando la partecipazione dei soggetti interessati;
  - Potenziamento del ruolo dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, quale ente programmatore, anche tramite l'aumento dell'organico e gestione coordinata con i settori regionali che si occupano di trasporti.
- **Infrastrutture**
  - Potenziamento del sistema urbano di trasporto di massa;

- Definizione delle priorità di intervento per potenziare le infrastrutture ferroviarie esistenti, in sede di aggiornamento del Contratto di Programma tra RFI e il Ministero dei Trasporti, con l'obiettivo di rendere le infrastrutture piemontesi più sicure, moderne e di qualità;
- Revisione dei progetti in corso per verificare la reale utilità delle opere pubbliche da realizzare, utilizzando criteri di valutazione seri che garantiscano la sostenibilità economica e i benefici per il territorio, eliminando gli sprechi di denaro pubblico;
- Definizione delle priorità di investimento dei fondi FSC (Fondi Sviluppo e Coesione) coerentemente con le necessità del territorio e del sistema di trasporto pubblico automobilistico e ferroviario, urbano ed extraurbano;
- Supporto attivo nella progettazione della metro 2 di Torino e nel sostegno delle fasi intermedie alla realizzazione dell'opera e nella definizione del servizio. Coordinamento degli enti locali negli sviluppi futuri di una rete integrata di metropolitane e infrastrutture per la mobilità pubblica.
- Sviluppare insieme al Comune di Torino, la progettazione di una nuova estensione della metropolitana a Nord-Ovest.

## Trasporto merci

- Trasferimento del sistema di trasporto merci dalla strada alla ferrovia, incentivando il trasporto su ferro abbattendo i costi di accesso all'infrastruttura e migliorando l'assetto logistico della Regione, scoraggiando l'uso del sistema su gomma per ridurre l'impatto ambientale anche accompagnando il processo di trasformazione delle flotte con tecnologie più sostenibili, potenziare l'export e dare un nuovo slancio al settore;
- Potenziare i poli logistici piemontesi per renderli un efficiente supporto ai porti liguri, carenti di spazi, sviluppando dei retroporti ben strutturati e coerenti con gli obiettivi di consolidamento della logistica nel nord-ovest, sia per il mercato nazionale che per le direttrici internazionali;
- Pianificare la rete dei nodi di trasporto per incontrare le esigenze delle aziende intermodali e di trasporto merci, rendendo più omogenee le prestazioni utilizzando meglio l'infrastruttura, valorizzando il settore sostenendo tecnologie innovative, ottimizzando il trasporto merci a livello internazionale, nazionale, regionale e urbano;
- Supporto e concertazione con il territorio nello sviluppo e potenziamento della rete esistente già prevista nel Contratto di Programma tra il Ministero dei Trasporti e RFI;
- Analisi della capacità complessiva della rete e della domanda sulle principali direttrici per raffrontarle e garantire una ripartizione ideale dei carichi che minimizzi gli investimenti infrastrutturali e massimizzi i benefici per il settore del trasporto delle merci;
- Attuare politiche "dell'ultimo miglio" che supporti e incentivi la mobilità elettrica delle merci in ambito urbano, per garantire minori costi per la collettività e un minor impatto ambientale.

## Trasporto passeggeri

- Introdurre nuove forme di bigliettazione che riducano i costi per le categorie di utenti che maggiormente ne necessitano;
- Monitoraggio della domanda di trasporto e analisi della domanda potenziale per calibrare ed efficientare il sistema di trasporto migliorando la mobilità delle persone, proporzionando il servizio all'evoluzione della domanda secondo un modello gerarchico di sistema integrato di trasporto pubblico;
- Integrare i sistemi di trasporto ferroviari ad Alta Velocità con i sistemi regionale e di TPL per garantire un interscambio dei passeggeri efficiente che migliori la qualità del viaggio e la vita dei pendolari;
- Attuare politiche volte a promuovere forme di mobilità condivisa, soprattutto in aree marginali, a domanda debole, per scoraggiare l'uso dell'auto privata con un solo passeggero;
- Studio globale della mobilità ferroviaria per un rilancio delle ferrovie sospese e riprogrammazione dei servizi su tutta la rete in ottica espansiva e integrata con il trasporto su gomma;
- Graduale elettrificazione dei trasporti anche in ambito ferroviario, operando in sintonia con il governo al fine di promuovere tecnologie innovative. Riteniamo il potenziale sviluppo dell'indotto, strategico e in linea con la tradizione piemontese nell'industria ferroviaria, ancora radicata sul territorio;
- Implementazione dei sistemi ITS (Intelligent Transport System) su scala regionale per una maggiore integrazione delle diverse modalità di trasporto per sviluppare l'intermodalità;

## **Strade – autostrade**

- Politiche di limitazione del traffico in sintonia con un piano di agevolazioni e incentivi basato su criteri progressivi degli inquinanti;
- Maggiori competenze della Regione Piemonte nella gestione delle autostrade ricadenti interamente sul territorio regionale, per garantire una gestione interna che possa supportare gli investimenti sulla viabilità interna, eliminando i caselli urbani;
- Supporto e incentivo ai progetti di ciclabilità a livello regionale per raccordare la rete ciclabile regionale a quella urbana delle città di medie e grandi dimensioni, sviluppando le linee guida per la pianificazione e progettazione;
- Sviluppo di un fondo che possa supportare i comuni nella manutenzione della rete ciclabile di interesse regionale;
- Integrazione nel Piano della Mobilità e dei Trasporti Regionale di un piano per la mobilità ciclabile che possa anche identificare gli interventi per aumentare l'intermodalità tra sistemi Bici/treno e Bici/Bus, attrezzando le stazioni e il materiale rotabile;
- Implementare i programmi di sicurezza stradale incentivando l'introduzione di nuove tecnologie che migliorino la sostenibilità e la sicurezza della rete viaria;

- Supportare i comuni piemontesi nel mantenere la viabilità comunale, con l'ausilio di strutture tecniche ad hoc e incentivi specifici.

## Aeroporti

- Potenziare l'utilizzo dell'aeroporto di Caselle, principale polo aeroportuale del Piemonte, migliorando interconnessione con i servizi pubblici e l'accesso all'infrastruttura;
- Sviluppare il traffico merci a lunga percorrenza nel polo aeroportuale di Caselle potenziando il sistema, rilanciando le imprese piemontesi nell'export mondiale;
- Riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico tramite interventi normativi specifici, stabilendo degli standard più stringenti per gli aeromobili, aggiornando la mappatura dell'inquinamento acustico, verificando le tracce aeree anche degli aeroporti delle regioni limitrofe aumentando la partecipazione degli enti locali ai tavoli di coordinamento.

## Grandi opere

- Impedire la realizzazione di grandi opere inutili, come la NLTL (Nuova Linea Torino – Lione), che assorbono inutilmente ingenti risorse pubbliche e non producono benefici al territorio e all'economia piemontese;
- Rilanciare l'attuale linea ferroviaria del Moncenisio, potenziando l'infrastruttura e i poli di interscambio annessi, con l'evoluzione tecnologica della linea e il potenziamento dell'attuale tunnel del Frejus;
- Sostegno alle opere di supporto necessarie allo spostamento delle merci dalla gomma al ferro, in contesti giustificati da analisi di traffico realistiche e da relativi scenari evolutivi.